



ISTITUTO COMPRENSIVO I
“Antonio Salvetti”

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
SANZIONI**

Allegato al Regolamento di Istituto approvato
nell' A.S. 2022/2023

Documento approvato dal Consiglio di Istituto in data 19/12/2023

INDICE

Art. 1 Norme generali di comportamento	p. 2
Art. 2 Organi competenti	p. 5
Art. 3 Ricorsi	p. 5
Art. 4 Sanzioni disciplinari	p. 6
Comportamenti configurati come mancanza disciplinare	p. 8
Comportamenti configurabili come reato Art. 4, D.P.R 249/1998	p. 11

Art. 1 - Norme generali di comportamento.

Diritti dello studente.

Il Regolamento di Disciplina dell'Istituto si ispira allo Statuto delle studentesse e dello studente, D.P.R. n.249/1998 e alle successive modifiche introdotte dal D.P.R. n. 235/2007.

Il documento di disciplina si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e sui doveri nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

- L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
- la Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza – anche attraverso un'adeguata informazione – le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti, di realizzare iniziative autonome nell'ambito dei percorsi formativi, nella prospettiva della personalizzazione del piano di studi;
- la comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza;
- gli studenti hanno diritto ad un'informazione trasparente sul funzionamento e sulle regole della Scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sulla programmazione curricolare, sui criteri di valutazione;
- l'alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, e a migliorare quindi il proprio rendimento;
- gli alunni hanno diritto ad esprimere autonomamente una preferenza tra le attività facoltative offerte dalla Scuola e per l'indirizzo da seguire nel corso degli studi;
- le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti;

- gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte alla loro accoglienza e integrazione;
- gli alunni hanno diritto ad essere accolti in ambienti sicuri, salubri, favorevoli alla crescita integrale della persona, dotati delle necessarie strumentazioni tecnologiche adeguate agli alunni certificati;
- gli studenti con certificazione hanno diritto ad una prestazione didattica secondo metodologie differenziate in relazione alle loro caratteristiche;
- gli alunni con certificazione D.S.A L. 170, hanno il diritto ad accedere a tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente;
- la Scuola promuove e favorisce iniziative volte a prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e del mancato rispetto dell'obbligo formativo;
- la Scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare un servizio educativo-didattico di qualità e servizi di sostegno, promozione della salute e assistenza psicologica.

Doveri dello studente.

- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere pienamente agli impegni di studio;
- l'assenza collettiva di un'intera classe (o della quasi totalità), è considerata assenza ingiustificata e le famiglie saranno tempestivamente informate;
- gli alunni sono tenuti ad avere un atteggiamento di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni;
- tutti devono poter frequentare la Scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui, saranno pertanto sanzionati tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni;
- gli alunni devono rispettare il personale docente e non docente ed agevolarlo nello svolgimento del proprio compito con fattiva collaborazione: ogni forma di oltraggio e danno nei confronti dei compagni e del personale della scuola, o atto di sopraffazione, di aggressività, di violenza, di bullismo, sarà considerato come grave infrazione disciplinare;
- l'alunno non deve esprimersi con gesti o parole che possano in qualche modo offendere la dignità morale e/o l'integrità fisica dei compagni, del personale della scuola e di ogni altra persona presente, anche casualmente,

allo svolgimento dell'attività scolastica;

- l'alunno ha il dovere di accogliere i richiami dell'insegnante e di ogni altra unità di personale scolastico, sia per l'impegno da mettere nell'attività didattica, che per il comportamento da tenere a scuola;
- gli studenti devono portare a scuola il materiale e i libri necessari per seguire regolarmente la lezione del giorno. Non è consentito lasciare a scuola né libri né quaderni, salvo indicazioni diverse dei docenti;
- è vietato portare ingenti somme di denaro, oggetti di valore o oggetti non inerenti alle attività didattiche;
- ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la Scuola gli affida;
- gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto durante tutta la giornata scolastica, rispettare le strutture, le attrezzature e il materiale didattico, ridurre al minimo i rumori, mantenere pulite le proprie classi e tutti gli spazi comuni da loro frequentati; non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule;
- è severamente vietato uscire dall'edificio scolastico senza autorizzazione;
- coloro che provocheranno danni al materiale della Scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire quanto danneggiato;
- i servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene;
- è vietato l'utilizzo in classe o nella struttura scolastica di telefoni cellulari;
- nella Scuola Secondaria di primo grado, l'alunno in possesso di cellulare deve tenerlo spento fino all'uscita da scuola; è consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, solo dietro autorizzazione dei docenti, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché in conformità al Regolamento d'Istituto, con il consenso del docente nella singola attività di riferimento, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d."cittadinanza digitale" di cui all'art.5 L. 25 agosto 2019,n. 92;

(D.P.R. 24 giugno 1998, n.249; Circolare Ministeriale 15 marzo n. 30 del 2007; Circolare Ministero dell'Istruzione e del Merito 19/12/2022, vedi Allegato);

- l'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività da svolgere;
- durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai coordinatori di plesso e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere il tempo della mensa come un momento educativo;
- i genitori sono tenuti a firmare le comunicazioni scritte sul portale scuola-famiglia come documentazione della loro presa visione delle attività e della situazione scolastica dell'alunno;
- i genitori/tutori sono tenuti a giustificare i ritardi e le assenze degli studenti sul registro elettronico.

Art. 2 - Organi competenti

- Gli Organi Competenti a comminare eventuali sanzioni disciplinari sono il Consiglio di classe e il Consiglio d'Istituto;
- le sanzioni e i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni sono sempre adottati da un organo Collegiale:
Consiglio di Classe se inferiore a 15 giorni;
Consiglio di Istituto se superiore a 15 giorni;
- gli alunni possono fare ricorso all'Organo di Garanzia.

Art. 3 - Ricorsi

- Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso da parte di chi ne abbia interesse (genitori, tutori), entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia, all'interno dell'Istituto, che deve decidere nei successivi 10 giorni dalla data di acquisizione del ricorso. La decisione deve essere comunicata entro 5 giorni al ricorrente (Art. 5. Comma 1 D.P.R. 249/1998).
- Le impugnazioni si inoltrano nella forma di ricorso scritto, agli Uffici di Segreteria dell'Istituto e devono essere indirizzate al Dirigente Scolastico in qualità di Presidente dell'Organo di Garanzia.
- L'Organo di Garanzia, di durata annuale, è costituito da: 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto su indicazione del Collegio dei Docenti; 2

rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio d'Istituto; il Capo d'Istituto, con supplente designato dallo stesso Dirigente all'interno del proprio staff, che lo presiede.

- I Supplenti dell'Organo di Garanzia subentrano automaticamente quando il membro effettivo è colui che ha irrogato la sanzione, o è il genitore che ha avanzato il ricorso, oppure è parente entro il quarto grado dell'alunno che ha ricevuto la sanzione.

Art. 4 - Sanzioni disciplinari

- Le violazioni dei doveri previsti nel Regolamento di Istituto danno luogo, secondo la gravità, all'applicazione di provvedimenti disciplinari;
- la sanzione disciplinare si ispira ai principi di equità, gradualità, proporzionalità e tende al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale con attività a vantaggio della comunità scolastica;
- le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze derivate;
- il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinate tenendo conto della intenzionalità del comportamento, del grado di negligenza o grave imprudenza, della rilevanza dei doveri violati, della sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico. Il comportamento recidivo fa scattare la sanzione di livello superiore;
- nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni individualmente o con il supporto di un genitore, con la facoltà di addurre prove a testimonianza. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- di ogni incontro disciplinare deve essere redatto un verbale;

- la sanzione deve essere comunicata per iscritto e influisce sulla valutazione del comportamento, come previsto dal DPR n. 122/2009;
- lo studente sanzionato con sospensione sino a 15 giorni, dovrà essere accompagnato da un genitore il giorno del rientro a scuola;
- nessuna valutazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto;
- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo;
- i provvedimenti disciplinari concernenti l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere emanati soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente;
- il Consiglio di Classe deve cercare di evitare danni per lo studente derivanti dalla sospensione dalle lezioni.
- nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la Scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica;
- nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Scuola;
- ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art.361 del Codice Penale;
- le sanzioni scritte vengono notificate alla famiglia attraverso Registro elettronico Portale famiglia;
- in caso di sospensione, il provvedimento stabilito dal Consiglio di Classe, verrà notificato personalmente dal Dirigente Scolastico/Docente, Coordinatore al genitore;

- ogni documento prodotto dal Docente, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto o da chiunque ne abbia interesse, viene allegato nel fascicolo dello Studente;
- costituisce parte integrante delle Sanzioni l'abbassamento del giudizio del comportamento;
- ogni qualvolta la violazione comporti concreto rischio per l'incolumità dell'alunno, dei compagni o del personale scolastico, saranno avvisate le Autorità competenti.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI.

Tutti i provvedimenti riguardano: lezioni, attività integrative, viaggi di istruzione e/o qualsiasi iniziativa o situazione attinente alla vita dell' Istituto.

Le sanzioni disciplinari danno luogo, secondo la gravità, all'applicazione dei provvedimenti disciplinari indicati di seguito.

- **Comportamenti configurati come mancanza disciplinare**

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza ai doveri scolastici: frequenza irregolare, ritardo.	Richiamo verbale privato o in classe all'alunno.	Insegnante.
Ritardi reiterati: dopo 3 ritardi; assenze ingiustificate.	Comunicazione scritta alla famiglia tramite registro Argo, sezione "Comunicazione-e-mail alle famiglie".	Insegnante.
Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico: addome e spalle scoperte, gonna/vestito e pantaloni sopra il ginocchio, pantaloni con strappi che lasciano intravedere la pelle, infradito o ciabatte.	1° grado della sanzione: comunicazione scritta alla famiglia tramite registro Argo, sezione Comunicazione-e-mail alle famiglie, con annotazione sul registro per il CdC. 2° grado della sanzione: alla seconda infrazione verrà inserita una nota generica sul registro di classe visibile alla	Insegnante.

<p>Solo per le attività pratiche di Scienze Motorie è consentito il pantaloncino da ciclista (è previsto il cambio di vestiario solo per svolgere l'attività fisica)</p>	<p>famiglia.</p> <p>3° grado della sanzione: alla terza infrazione verrà convocata la famiglia/tutori.</p>	
<p>Mancato assolvimento degli impegni di studio: mancanza di rispetto delle consegne; mancanza di materiali didattici necessari; disturbo all'attività didattica, altro.</p>	<p>1° grado della sanzione disciplinare: richiamo verbale allo studente;</p> <p>2° grado della sanzione: al secondo richiamo comunicazione scritta alla famiglia con richiesta presa visione;</p> <p>3° grado della sanzione: al terzo richiamo nota generica sul registro visibile ai genitori;</p> <p>4° grado della sanzione: per il solo disturbo reiterato dell'attività didattica è prevista una nota disciplinare sul registro visibile ai genitori.</p>	<p>Insegnante</p>
<p>Utilizzo di materiali non pertinenti alle attività didattiche, ad esempio cosmetici, spazzole, giocattoli, prodotti spray e altro.</p>	<p>1° grado della sanzione disciplinare: nota generica visibile ai genitori;</p> <p>2° grado della sanzione disciplinare: in caso di reiterazione nota disciplinare sul registro visibile ai genitori.</p>	<p>Insegnante.</p>
<p>Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni: comportamenti offensivi attraverso parole, gesti o azioni e altro.</p>	<p>1° grado della sanzione disciplinare: nota disciplinare sul registro di classe visibile ai genitori;</p> <p>2° grado della sanzione: in caso di reiterazione nota disciplinare sul registro di classe visibile ai genitori e convocazione della famiglia o dei tutori.</p>	<p>Insegnanti. Nel 2° grado: almeno due insegnanti coinvolti, di cui uno che verbalizza.</p>

<p>Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale della Scuola: comportamenti offensivi attraverso parole, gesti o azioni e altro.</p>	<p>1° grado della sanzione: nota disciplinare sul registro di classe visibile ai genitori e convocazione della famiglia o dei tutori.</p>	<p>Almeno due insegnanti coinvolti, di cui uno che verbalizza ed eventualmente il personale scolastico coinvolto.</p>
<p>Uso del cellulare e dello smartwatch senza specifica autorizzazione del docente.</p>	<p>1° grado della sanzione disciplinare: nota disciplinare sul registro di classe visibile ai genitori, convocazione dei genitori come da normativa vigente (nota MIUR: normativa divieto del cellulare 19/12/2022; e Circolare n.11 2023/2024);</p> <p>2° grado della sanzione: in caso di utilizzo del dispositivo per la produzione di foto o video convocazione del CdC ed eventuale sospensione con obbligo di frequenza. Abbassamento del voto del comportamento. Ritiro del dispositivo.</p>	<p>Almeno due insegnanti coinvolti, di cui uno che verbalizza ed eventualmente il personale scolastico coinvolto. Nel caso di un CdC straordinario: Dirigente scolastico o un suo delegato.</p>
<p>Comportamento inadeguato o scorretto durante le attività scolastiche/extra scolastiche: appropriazione di beni a danno dei compagni, del personale scolastico o della Scuola.</p>	<p>1° grado della sanzione disciplinare: nota disciplinare sul registro di classe visibile ai genitori, convocazione dei genitori.</p> <p>2° grado della sanzione: in caso di reiterazione del reato abbassamento del voto di condotta.</p>	<p>Per la nota disciplinare l'insegnante coinvolto. Per la convocazione dei genitori: almeno due insegnanti coinvolti, di cui uno che verbalizza.</p>

<p>Comportamento recante danno al patrimonio della Scuola, utilizzo scorretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici e degli arredi; mancato rispetto dell'ambiente scolastico.</p>	<p>1° grado della sanzione: nota disciplinare sul registro. Abbassamento del voto di condotta. Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione della famiglia. Risarcimento del danno, riparazione o restituzione, entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico. Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i il Dirigente Scolastico può ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe.</p>	<p>Per la nota disciplinare l'insegnante coinvolto. L'eventuale richiesta di risarcimento del danno sarà stabilita nel CdC straordinario e approvata dal Dirigente Scolastico.</p>
<p>Introduzione all'interno della scuola di materiali infiammabili, esplosivi o oggetti pericolosi, come lame o oggetti contundenti e altro che possono causare danni e lesioni a persone o cose.</p>	<p>1° grado della sanzione: nota disciplinare. Ritiro degli oggetti pericolosi. Abbassamento del voto di condotta.</p>	<p>Per la nota disciplinare l'insegnante coinvolto. Per la convocazione dei genitori: almeno due insegnanti coinvolti, di cui uno che verbalizza.</p>
<p>Mancata osservanza delle norme di comportamento sancite nel Regolamento di Istituto, delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla Scuola.</p>	<p>1° grado della sanzione: nota disciplinare. 2° grado della sanzione: nota disciplinare e convocazione della famiglia o dei tutori. 3° grado della sanzione: convocazione del CdC ed eventuale sospensione con obbligo di frequenza. Abbassamento del voto del comportamento.</p>	<p>Per la nota disciplinare l'insegnante coinvolto. Per la convocazione dei genitori: almeno due insegnanti coinvolti, di cui uno che verbalizza. Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico verbalizzato. Il provvedimento stabilito verrà notificato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.</p>

	<p>alla gravità dell'atto, da 5 a 15 giorni, con frequenza obbligatoria e svolgimento di attività rieducativa, in orario extrascolastico, in riferimento agli obiettivi inseriti nel curriculum di educazione civica.</p>	
--	---	--

Sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 1 – comma 6 del D.P.R. 235/2007).

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>Gravi atti classificati come bullismo/cyberbullismo*, molestie continuate, atti di violenza, danno ai docenti, al personale non docente e ai compagni, danni arrecati al patrimonio della Scuola. Atti di violenza tali da determinare apprensione a livello sociale.</p> <p>*come da protocollo bullismo/cyberbullismo</p>	<p>1° grado della sanzione disciplinare: nota disciplinare sul registro di classe. Abbassamento del voto di condotta. Comunicazione scritta alla famiglia tramite e-mail sul registro argo e convocazione a colloquio. Sospensione dalle lezioni, commisurata alla gravità dell'atto, oltre i 15 giorni, con frequenza obbligatoria e svolgimento di attività rieducativa, in orario extrascolastico, in riferimento agli obiettivi inseriti nel curriculum di educazione civica.</p>	<p>Consiglio di Istituto. La Scuola promuove un coordinamento con la famiglia dello studente e i servizi sociali per un percorso mirato al recupero e alla responsabilizzazione all'interno della comunità scolastica.</p>

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art.1 – comma 9 bis del D.P.R. 235/2007).

TRASGRESSIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Gravi atti che mettano in pericolo l'incolumità dell'alunno, dei compagni, dei docenti e del personale ATA.	1° grado della sanzione disciplinare: sospensione dalle lezioni e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S. (Art. 1 - comma 9 bis del D.P.R. 235/2007). Abbassamento del voto di condotta.	Consiglio d'Istituto. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, in altro Istituto.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (Art. 1- comma 9 bis e 9 ter del d.p.r. 235/2007).

TRASGRESSIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Gravi e reiterati atti che mettano in pericolo l'incolumità dell'alunno, dei compagni, dei docenti e del personale ATA.	1° grado della sanzione disciplinare: sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato. (Art.1 comma 9 bis del D.P.R. 235/2007). Comunicazione scritta alla famiglia. Abbassamento del voto di condotta.	Consiglio d'Istituto. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, in altro Istituto.